

Preghiera conclusiva

Preghiera per l'Anno Vocazionale Orionino

Don Orione, nostro fondatore, tu che desideravi esser chiamato il "prete delle vocazioni" e per esse hai salito tante scale e bussato a tante porte, ti preghiamo, intercedi presso Dio perché mandi sante vocazioni alla nostra Famiglia specialmente in quest'Anno Vocazionale in cui celebriamo il 150° della tua nascita.

Ispira molti giovani ad avere un cuore grande come il tuo, aperto alle miserie dell'umanità; a riconoscere la grande grazia della chiamata che Dio ha impiantato in loro, perché animati dalla fede e dal coraggio donino sé stessi al servizio della Chiesa e dei poveri.

Suscita, col tuo esempio, in tutti i nostri fratelli e sorelle la passione di "esercitare la carità nel coltivare le vocazioni".

Ed infine, donaci la grazia della perseveranza perché il carisma da te trasmesso continui a fiorire nel mondoe porti frutti di carità per tutti quelli che hanno fame e sete di Dio.

Maria, Madre e celeste Fondatrice, prega per noi!

Benedizione eucaristica e canto finale

Coltivare le vocazioni! Non siamo neghittosi e indifferenti, altrimenti i germi e le pianticelle che Dio avrà seminato sul campo, appena spuntate moriranno.



06 9638623 - 06 35346885 seminariodonorione@libero.ii



Ti lodo per la tua chiamatal

Adorazione Eucaristica

Canto di esposizione

Preghiera corale (Pierre Griolet)

Cristo, Signore del dono senza contraccambio, illumina le nostre giornate.
Nel vuoto di questo mondo che passa apri il nostro cuore al tuo amore.

Sì, insegnaci ad ascoltare nella gioia dell'adorazione. Ci vuoi felici, concedici di renderti grazie! Cristo, tu sei il capo e la vite, noi le membra e i tralci. Il tuo Spirito ci irrighi, perché portiamo frutto.

Sii benedetto per tante vocazioni al servizio, che giungono, per grazia e amore, fino ai limiti dell'impossibile.
Ricevi la lode del popolo santo, a gran prezzo strappato alle lacrime.
Ricevi la lode dei risorti, che vanno verso la tua dimora.

Cristo, solo nella lode possiamo riconoscere questo mondo che passa e il regno di gloria che viene per chiamarci alla gioia senza nome.



Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 14,32-33)

Appena Gesù e Pietro furono saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: "Davvero tu sei Figlio di Dio!".



Meditiamo la Parola

Dagli scritti di Papa Francesco (Giornata Mondiale delle Vocazioni 2020)

Quando Gesù sale sulla barca, il vento cessa e le onde si placano. È una bella immagine di ciò che il Signore opera nella nostra vita e nei tumulti della storia, specialmente quando siamo nella tempesta: Egli comanda ai venti contrari di tacere, e le forze del male, della paura, della rassegnazione non hanno più potere su di noi. E allora, pur in mezzo alle onde, la nostra vita si apre alla lode.

È questa l'ultima parola della vocazione, e vuole essere anche l'invito a coltivare l'atteggiamento interiore di Maria Santissima: grata per lo sguardo di Dio che si è posato su di lei, consegnando nella fede le paure e i turbamenti, abbracciando con coraggio la chiamata, Ella ha fatto della sua vita un eterno canto di lode al Signore.

Silenzio e meditazione

Preghiamo insieme

Incontrare, scegliere e seguire Gesù è il cuore di ogni vita cristiana. Lui solo dà pienezza alla vita ed è per questo che vogliamo lodarlo con tutto il cuore e affidare la nostra vita a Lui.

Signore Gesù, incontrare te è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti.
Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi donaci la luce del tuo Spirito perché guardando te conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù, scegliere te è lasciare che tu vinca l'amarezza delle nostre solitudini e la paura delle nostre fragilità solo con te la realtà si riempie di vita. Insegnaci l'arte di amare: avventura possibile perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù, seguire te è far sbocciare i sogni e prendere decisioni è darsi al meglio della vita Attiraci all'incontro con te e chiamaci a seguirti per ricevere da te il regalo della vocazione: crescere, maturare e divenire dono per gli altri.



Silenzio e meditazione

Dagli scritti di Papa Francesco (Giornata Mondiale Vocazioni 2019)

Non è sempre facile discernere la propria vocazione e orientare la vita nel modo giusto. Per questo, c'è bisogno di un rinnovato impegno da parte di tutta la Chiesa – sacerdoti, religiosi, animatori pastorali, educatori – perché si offrano, soprattutto ai giovani, occasioni di ascolto e di discernimento. C'è bisogno di una pastorale giovanile e vocazionale che aiuti la scoperta del progetto di Dio, specialmente attraverso la preghiera, la meditazione della Parola di Dio, l'adorazione eucaristica e l'accompagnamento spirituale.

Dobbiamo guardare a Maria. Anche nella storia di questa ragazza, la vocazione è stata nello stesso tempo una promessa e un rischio. La sua missione non è stata facile, eppure lei non ha permesso alla paura di prendere il sopravvento. Il suo è stato il "sì" di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto, senza altra garanzia che la certezza di sapere di essere portatrice di una promessa. E domando a ognuno di voi: vi sentite portatori di una promessa? Quale promessa porto nel cuore, da portare avanti? Maria, indubbiamente, avrebbe avuto una missione difficile, ma le difficoltà non erano un motivo per dire "no". Certo che avrebbe avuto complicazioni, ma non sarebbero state le stesse complicazioni che si verificano quando la viltà ci paralizza per il fatto che non abbiamo tutto chiaro o assicurato in anticipo.

Silenzio e adorazione